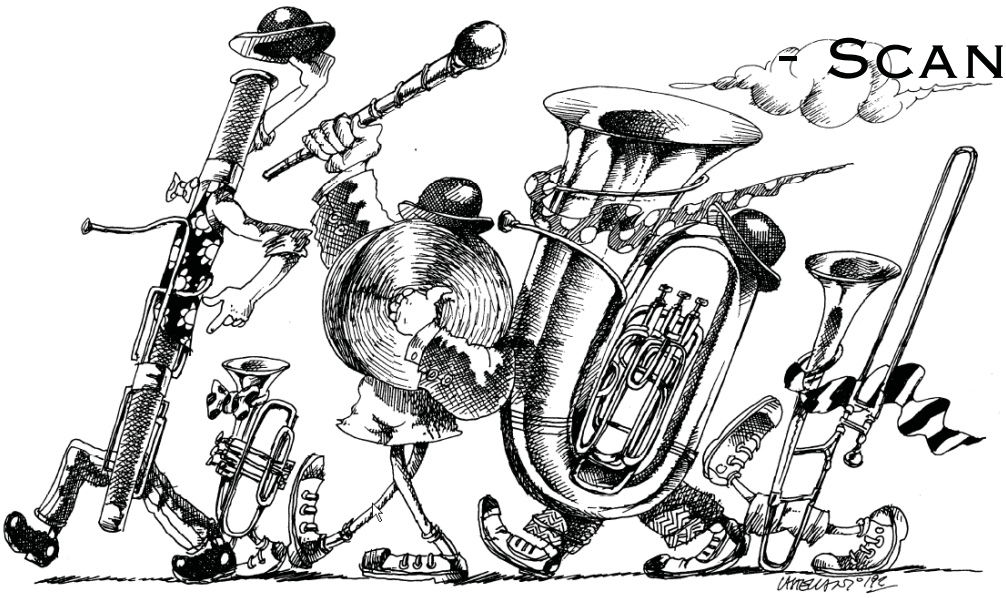
Filarmonica
"Vincenzo Bellini"

- Scandicci -



Introduzione

La storia della nostra associazione ha origini lontane che risalgono a più di 140 anni fa.
Il materiale a nostra disposizione purtroppo non è moltissimo: gran parte fu danneggiato nell'alluvione di Firenze del 1966.
Negli anni '80 fu scritta una breve storia della Banda dal Maestro Luigi Giordano e dal Presidente Luigi Dainelli basandosi esclusivamente su quel poco materiale disponibile allora e fu collocata la nascita della nostra Associazione al 1882 ca. Infatti è di quell'anno la costituzione della Filarmonica di Scandicci nel territorio di Casellina e Torri. Siamo in possesso di due diplomi di quel periodo del sig. Malenotti donati dalla nipote sig.ra Adriana Malenotti che ricopre il titolo di Presidente Onorario dell'Associazione.
Negli ultimi anni, grazie anche al lavoro di ricerca negli archivi storici del Comune a cura di Wolfango Mecocci, possiamo ricollocare la costituzione della Filarmonica al maggio del 1869 per mano di 42 scandiccesi appassionati di Musica.

Nelle pagine che seguono verrà riportato un sunto della storia della nostra Filarmonica basandosi su quanto fu ricostruito e pubblicato sul giornale *"Laboratorio Musicale"* realizzato dal Comune di Scandicci, e con il materiale utilizzato nel 1999 durante la Fiera di Scandicci per una presentazione multimediale preparata per la *Cupola delle Musica*, lo spazio espositivo che il Comune ci aveva concesso per promuovere e presentare la nostra attività. Uno spazio - concessoci per molti anni - in cui abbiamo presentato gli strumenti delle Banda, abbiamo eseguito concerti e mostrato l'attività dell'Associazione. Solo ultimamente, per motivi di costi e disponibilità, non abbiamo più uno spazio espositivo nell'ambito della Fiera di Scandicci anche se la partecipazione della Filarmonica durante la stessa è ancora una costante e importante presenza sia durante la giornata dell'inaugurazione sia durante il periodo fieristico con i concerti della Banda e della Big Band.
Verrà infine riportata la storia della nostra banda secondo quanto ricostruito da Wolfango Mecocci nel libro di *Mila Guidi "Un BORGO DELLA PERIFERIA FIORENTINA – Casellina e Torri 1861-1913"* edito da CentroLibro nel 2006.

Mi auguro, con questo modesto lavoro di raccolta delle informazioni, di aver fatto cosa gradita a tutti coloro che ci seguono e che hanno a cuore un simbolo ed una tradizione della città a cui personalmente ho dedicato ed ancora sto dedicando buona parte della mia vita sia come musicista (modesto) che, attualmente, anche come Presidente.
Invito chiunque voglia contribuire ad arricchire la nostra storia con aneddoti, ricordi, memorie scritte, testimonianze fotografiche, video, insomma qualsiasi materiale relativo alla Banda, ad inviarlo al sottoscritto per pubblicarlo sul nostro sito web, che vi invito a consultare e che piano piano sta prendendo vita e in un futuro , perché no, raccogliere tutto in un libro da lasciare alle future generazioni.
Mi auguro infine che molti giovani scandiccesi si avvicinino alla Musica ed alla vita bandistica e contribuiscano a tenere viva l'associazione venendo alla nostra Scuola di Musica per imparare a suonare uno strumento o, se già sanno suonare, ad unirsi alla nostra Banda.

Scandicci, dicembre 2011

Il Presidente
Luciano MARINO

La Storia della Banda

Le origini

Il complesso bandistico di Scandicci nacque intorno al 1880: allora si chiamava semplicemente "Filarmonica di Scandicci" e solo nel 1900 assunse il nome di "Giuseppe Verdi".

Nel 1910, probabilmente per le divisioni di carattere ideologico incorse tra i componenti della Filarmonica, che in parte si riconoscevano nel partito socialista e in parte erano viceversa di ispirazione liberale o cattolica, si giunse ad una vera e propria scissione. Nacquero così due sezioni: alla "Giuseppe Verdi" si affiancò così la "Guido Monaco". Queste due bande svolsero attività disgiunte fino all'avvento del fascismo, quando furono obbligate a fondere il loro organico ed a riunirsi come "Banda Comunale", banda che durò fino al termine della guerra.

Dopo la liberazione i pochi appassionati e volenterosi che erano rimasti in seguito alla disgregazione del complesso, avvenuta con la caduta del fascismo, provvidero alla ricostruzione della banda e adottarono il nome, che ancora oggi mantiene, di "Vincenzo Bellini" e col quale volevano dimenticare le incomprensioni ideologiche che avevano portato ad una disunità tra coloro che volevano fare musica a Scandicci. Fu così che, tra grandi difficoltà, la banda ricominciò la sua attività, senza una sede fissa e senza un organico stabile e mancando ancora l'indirizzo didattico.

La storia recente

Una svolta fondamentale si ebbe nel 1972, quando il Comune di Scandicci concesse alla Filarmonica l'uso di una vecchia casa colonica ubicata nel centro di Scandicci in via S. Bartolo in Tuto, la "Casa Bellocci" che, nonostante le sue deficienze di allora, offrì comunque alla banda una sua sede.

Con una sede tutta propria, un organico piuttosto stabile, ed un maestro pieno di volontà e passione (il M° Faliero Falai) la Banda inizia, parallelamente alla propria attività bandistica, un'attività didattica destinata a trasformare radicalmente il corpo bandistico.

L'attività didattica, con scopo divulgativo e formativo, permise di accrescere e valorizzare l'organico della Banda.
Si pensi che, dai 39 elementi costituenti l'organico nel 1974 di cui ben 31 di età superiore ai 40 anni e 8 sotto i 20 anni, si arrivò ai circa 60 elementi del 1979 con ben 40 ragazzi al disotto dei 20 anni e 20 sopra i 40.
Si costituisce anche un corpo di tamburine e majorettes, vestite con i colori di Scandicci -bianco ed azzurro -, che sono destinate a crescere e migliorare in qualità e numero accompagnando la Banda durante le sfilate per tutti gli anni '80.
Gli anni '80 sono il periodo d'oro della Banda.
Cambia il maestro: al M° Falai subentra il M° Pierluigi Puzzolo.
Ad un aumento numerico del nostro organico coincide anche un miglioramento qualitativo: i giovani ragazzi formatisi negli anni '70 sono musicalmente maturi per affrontare un repertorio musicale più complesso e variegato.

La Banda negli anni '80

E’ in questi anni che il repertorio inizia a cambiare e alla musica sinfonica e lirica, tipica delle bande, si affiancano anche brani tratti dalle colonne sonore dei film, musica originale per banda e trascrizioni appositamente realizzate per il nostro organico dal M° Luigi Giordano, 1° Clarinetto solista della nostra Banda.
I tempi sono maturi anche per un’altra grande svolta per la nostra Associazione e cioè la creazione di un nuovo gruppo con l’intento di proporre un genere musicale tutto nuovo: il jazz e lo swing.
Nasce così nel 1980 la BIG BAND affidata alla direzione del talentuoso e valente trombettista M° Tolmino Marianini.

Il primo concerto della Big Band

La Banda anche se sta crescendo si trova in difficoltà per la mancanza di una sede fissa: quella precedente ha subito il crollo del tetto e di un solaio.
E’ il 1985 quando il Comune concede alla nostra associazione l’uso dei locali del’ex-Impronta in via di Scandicci Alto: è la tanto sospirata sede e l’inizio di un nuovo periodo della nostra storia.

Ora la banda pensa di festeggiare in grande stile

Nuova sede per la Bellini trasferita all’ex Impronta

NUOVA SEDE, da ieri, per la banda musicale Vicenzo Bellini di Scandicci che ha trovato alloggio — sia pure ancora a titolo provvisorio — in un locale appositamente ristrutturato nella sede della ex-Improta. Comprensibile la soddisfazione del suo presidente, Luigi Dainelli, il quale sta pensando adesso di festeggiare (anche se con qualche ritardo) il centenario della fondazione della banda (1882) nonché il nuovo anno è stato ufficialmente dichiarato dal Parlamento Europeo «anno internazionale della musica». Iniziativa sognata da Dainelli prevede, per la fine d’aprile circa, l’organizzazione in città di un concorso per una decina di bande musicali; tutte, comunque, operanti sul territorio della provincia di Firenze. Non si tratta di una impresa da poco ma potrebbe essere una bella occasione per inaugurare anche la nuova sede. Questa, nelle intenzioni di Dainelli, potrebbe anche configurarsi come un punto di incontro per i giovani appassionati di musica bandistica. La Vincenzo Bellini è costituita, infatti prevalentemente da elementi la cui età media si aggira sui diciassette anni. Su una cinquantina di elementi solo tre o quattro sono adulti. Questo forse anche per l’attrazione aggregante e formativa costituita dalla scuola di musica della banda (diretta dal maestro Puzzolo) che organizza corsi di solfeggio, di ottoni, di flauti, di clarinetto, di sax e di percussioni. La scuola della banda venne fondata verso il 1972 proprio per garantire un ricambio — magari con elementi più giovani e meglio preparati — ad una istituzione che altrimenti avrebbe potuto finire con l’esaurirsi.

Articolo pubblicato su "Paese Sera" il 26/2/1985

Con l'assegnazione della nuova sede la Banda coglie l'occasione per festeggiare il proprio centenario (la fondazione è del 1880 circa) e organizza il I° Concorso Bandistico "Città di Scandicci" a cui partecipano 8 bande della Provincia di Firenze.
E' un successo destinato ad essere imitato negli anni a venire da tantissime altre bande.
Nel 1989 nasce poi una nuova iniziativa grazie all'interessamento dell'allora Assessore alla Cultura del Comune di Scandicci e del nostro Presidente Luigi Dainelli: "L'Aperitivo in Musica", una serie di concerti della Banda e della Big Band in Piazza Piave alle ore 11.00 nei mesi di maggio, giugno, settembre ed ottobre. Concerti sempre molto seguiti durante i quali veniva offerto un aperitivo al pubblico.
L'iniziativa è stata un tale successo che oramai è diventata un appuntamento fisso e, dopo più di 20 anni, la nostra Filarmonica propone ancora una serie di concerti la domenica mattina, nel mese di settembre, nel giardino della Sede.

Un concerto della Banda, diretta dal M° Puzzolo, durante l'Aperitivo in Musica

Gli anni '90 vedono un altro cambio alla direzione della nostra Filarmonica: il M° Puzzolo lascia la bacchetta del maestro al nostro 1° Clarinetto solista ed insegnante di Clarinetto e Sax della Scuola di Musica M° Luigi Giordano.

La Banda è oramai matura per affrontare un repertorio complesso e vario e il M° Luigi Giordano ne è il valido interprete.
La Scuola di Musica inizia a sfornare allievi di talento fornendo un valido ricambio per i musicanti che via via hanno abbandonato la nostra Banda, chi per motivi personali, chi per esercitare la professione di musicista iniziata in Banda e poi finalizzata con un diploma al Conservatorio.

Ogni anno poi gli allievi si cimentano nel Saggio della Scuola che per alcuni diventa la prima occasione di esibirsi davanti ad un pubblico.
Gli insegnanti della nostra Scuola di Musica sono quegli stessi allievi che si sono formati tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 nella nostra Banda e che poi si sono diplomati al Conservatorio di Firenze.

E' con immenso orgoglio che possiamo dire che la nostra Associazione ha dato modo a molti ragazze e ragazze di intraprendere con grande successo la professione di Musicista nei Teatri e nell'Orchestre d'Italia o di insegnare nei Conservatori Musicali.
La passione per la musica che lega tutti i nostri musicanti ha fatto sì che si creassero vari gruppi oltre alla Banda ed alla Big Band:
Giordan Sax, gruppo di soli sassofonisti diretto la M° Luigi Giordano;
Antiqua Brass, gruppo di soli ottoni diretto dalla M° Martina Dainelli;
Flampercussion, gruppo di soli percussionisti creato e diretto dal M° Luca Marino.
Gruppi che nel 1997, quando la Banda viene invitata a partecipare ai festeggiamenti del Santo Patrono di Aquara – S. Lucido – nella provincia di Salerno, contribuiscono all'enorme successo della trasferta.
Trasferta ripetuta anche alcuni anni dopo, nel 2003.

Aquara 1997 – Matinée

Aquara 1997 - Sfilata

Nello stesso anno, 1997, la Banda si cimenta per la prima volta in un concorso bandistico partecipando al Concorso Nazionale di Pesaro "Banda dell'Anno 1997" - 1ª Categoria, ripetendo l'esperienza nel 1999 con la partecipazione al Concorso "Città di Lavagna" - 1ª Categoria.
In entrambi i Concorsi la Banda si classifica al 4° posto.

Nel maggio 2000 la nostra Banda ha avuto l'occasione di ospitare due Bande Americane, contattate tramite internet.
Il 14 maggio abbiamo ospitato la Los Angeles Symphonic Winds da Los Angeles.
Il 18 maggio la Ouachita Wind Ensemble da Arkadelphia (Arkansas).

Los Angeles Symphonic Winds e Filarmonica Vincenzo Bellini

Nel 2004 la Banda ritorna alla sua vecchia sede la “Casa Bellocci” e nel 2006 il Presidente Luigi Dainelli, dopo quasi trent’anni e dopo aver fatto un enorme e grande lavoro con la Banda decide di lasciare la Presidenza. Gli succede il M° Renzo Stefani, che rimane alla presidenza fino al marzo del 2010 quando viene rinnovato il Consiglio Direttivo e l’incarico di Presidente viene preso da Luciano Marino.

La Filarmonica ha partecipato ad altri due concorsi ottenendo in entrambi un lusinghiero 2° posto: nel 2003 al 5° Concorso Musicale di Venturina e nel 2006 al 12° Concorso Bandistico Nazionale "Città di Cascina".

Nel 2008 inizia una collaborazione con Il Conservatorio Musicale “Luigi Cherubini” di Firenze. La Banda partecipa:
all’esame di Laurea del M° Luca Marino, nostro percussionista, con l’esecuzione di alcuni brani per Marimba e Banda, Tamburo e Banda, Vibrafono e Banda;
all’esame di Laurea del M° Loredana Calò in Strumentazione per Banda con l’esecuzione di un brano appositamente composto per la prova di esame.
Nel 2011 il Direttore del Conservatorio, Prof. Paolo Biordi, concorda con la Filarmonica una collaborazione per il Corso di Direzione e d’ Orchestra di Fiati che ha previsto lo svolgimento di sei prove-lezioni con gli allievi del corso sotto la guida del M° Graziosi e di un Concerto finale nella Sala del Buonumore.

Esame di Laurea del Prof. Luca Marino - Sala del Buonumore - Conservatorio Musicale "L. Cherubini" (2008)

Orchestra di Fiati della Filarmonica "Vincenzo Bellini" in occasione della Festa della Repubblica Italiana e del 150° dell'Unità d'Italia - Sala del Buonumore - Conservatorio Musicale "Luigi Cherubini" di Firenze - giugno 2011

La Filarmonica

[Dal libro di *Mila Guidi* - “Un Borgo della Periferia Fiorentina – Casellina e Torri 1861-1913” a cura di *Riccardo Borgioli* - Pubblicato nel 2006 -Ed. CentroLibro

Quando Renato Castaldi parlava della sua Scandicci, si accalorava in modo particolare nel mettere in evidenza la propensione all'associazionismo e la grande tradizione democratica della"gente di queste contrade". E allora le citazioni d'obbligo erano la Società di Mutuo Soccorso. La Pubblica Assistenza "Humanitas", l'Accademia Filodrammatica e la Filarmonica. poiché, a suo dire, non era possibile discutere della vita politica di Scandicci senza considerarne gli aspetti associativi, assistenziali, culturali e ricreativi.

In questa sede vogliamo occuparci, sia pure con brevi annotazioni, di un aspetto scarsamente trattato: quello musicale, cioè della costituzione della prima filarmonica di Scandicci, la cui fondazione risale intorno al 1870. Essa era composta da circa una cinquantina di elementi ed una delle sedi in cui era solita riunirsi erano i locali della Società di Mutuo Soccorso, in via dei Rossi, tanto che quell'edificio finì per essere chiamato "Il Coro".

L'idea di «organizzare una banda municipale addetta alla Comune» venne a 42 giovani cittadini che a tale scopo inviarono una lettera all' «Illustrissimo signor Sindaco e Giunta Municipale del comune di Casellina e Torri». Per la cronaca sindaco era Enrico Magherini. Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri lettori trascrivendo il nome dei firmatari non solo perché essi possono suscitare qualche lontano ricordo, ma anche per l'indicazione, diligentemente riportata a fianco di ciascun nominativo, dello strumento suonato in modo da configurare così, a colpo d'occhio, la compagine musicale che si sarebbe formata. I richiedenti erano:

> *Paolini Pio, flauto; Casini Giuseppe e Favilli Stefano, quartini mi bemolle; Chilleri Giovanni, Bellini Francesco, Costa Vincenzo, Bellini Luigi, Tori Tito, Gualtieri Arturo e Giovannoni Ernesto, clarinetti; Conti Enrico, pistoni; Lapini Adolfo, cornetta; Scarlatti Fedele, l ° flicorno; Lanfredini Angiolo, 2° flicorno; Raddi Dionisio, 3° flicorno; Mengoni Giovanni, Gattai Cesare, Gualtieri Pilade, Conti Oreste e Pratesi David, trombe; Luti Agostino, tromba bassa; Papucci Anselmo, Gualtieri Oreste, Sacconi Paolo e Bellieri Emilio, corni; Piccini Dario, l ° flicorno baritono; Bianchini Saverio, 2° flicorno baritono; Sacconi Pasquale, l ° flicorno basso: Baldi Angiolo, 2° flicorno basso; Malevolti Augusto, l° eufonio; Cecchi Enrico, 2° eufonio; Romoli Giovanni, l° trombone; Bertelli Carlo, 2° trombone; Bicci Ottavio, 3° trombone; Nobili Sebastiano, l° oficleide; Scarlatti Basilio, 2° oficleide; Polli Franco, 3° oficleide; Borgi Angiolo, elicon; Bellini Cesare, bombardone;*

Bertolini Vittorio, cassa; Bartalesi Angiolo, piatti; Castagni Giuseppe, tamburo.

Già che ci siamo, ci sembra opportuno dire qualcosa su alcuni di questi strani strumenti musicali. L'oficleide era uno strumento a fiato di ottone, munito di 11 chiavi, di notevoli proporzioni e di potente sonorità; rimase in uso nelle bande italiane fino al 1900 e qualche volta anche oltre. Anche il flicorno è uno strumento a fiato della famiglia degli ottoni, con numerose varianti (una di queste è il bombardone, un' altra l'eufonio), che fu introdotto nella prima metà del 1800. L'elicon infine era un tipo di basso tuba trasportabile.
Il Consiglio comunale, nel corso della sessione ordinaria di primavera ed in seconda convocazione, prese in attenta considerazione la richiesta, come risulta dalla deliberazione n. 20 del 31 maggio 1869, che è altrettanto conveniente conoscere:

Il Sindaco legge una Domanda presentata da N. 42 Giovani firmatari in analogo prospetto del quale dà pure lettura, per l'oggetto di costituire in questo Comune, ove in gran parte sono domiciliati, una Società Filarmonica o Banda Musicale con residenza a Scandicci: fa quindi rilevare che lo studio e l'esercizio della musica mentre gli allontanerebbe dal giuoco e dalle Bettole, offrirebbe poi a quei giovani un mezzo di onesto trattenimento, che in pari tempo servirebbe ad ingentilirne i costumi; per cui opinerebbe che dovesse accogliersi la Loro Domanda, subordinatamente a certe condizioni, che sull'esempio di altri Municipi, potrebbero imporglisi mediante la corresponsione per parte del Comune di un sussidio da determinarsi.
Il Consigliere Balocchi ritiene che la Domanda dei Postulanti non meriti alcuna attenzione, per non essersi i medesimi costituiti in Società. Il Sindaco replica non esser ciò, a senso suo, un fondato motivo per non prendere in considerazione siffatta Domanda, potendo appunto la costituzione in Società dei Postulanti dipendere dalla risoluzione favorevole o contraria della medesima. Il Consigliere Balocchi, malgrado il diverso avviso del sig. Sindaco, insiste nella sua opinione, e solo aggiunge che ove non volesse passarsi all'Ordine del giorno puro e semplice, potrebbe dichiararsi che tale istanza sarebbe presa in considerazione, quando i di Lei firmatari, costituitisi in Società, si sian posti in grado di prestare servizio.
il Consigliere Galletti si dichiara favorevole all'accoglienza della Domanda dei Postulanti, sul riflesso che il Sussidio che potrebbe essere stanziato a Loro favore non dovrebbe cominciare a decorrere se non quando la Società si fosse

costituita; osservando che in questo caso il Comune potrebbe molto opportunamente valersi di quella in occasione di Feste pubbliche, invece di esser costretto a ricercare l'opera di Bande estranee, che, per quanto ha dimostrato l'esperienza degli ultimi anni, difficilmente e con soverchio dispendio, si prestano in simili circostanze alle richieste delle Autorità Municipali. Si protrae lungamente la discussione sulla convenienza o meno di accogliere la Domanda. Dopo di che il Sindaco invita il Consigliere Galletti a formulare la sua proposta, che esprime nei seguenti termini; cioè "Che sia permesso i postulanti di costituire sotto il nome del Comune una Banda Musicale, e, purché la costituzione di una tale società avvenga non oltre il termine di anni due da oggi, le sia dal Municipio corrisposta una elargizione di lire 300,00 per un triennio, coll'obbligo nella medesima di prestar servizio in occasione di Pubbliche Feste". La qual proposta messa a partito, è stata rejetta con voti 3. contro 10., resi a scrutinio segreto e verificatisi in conformità della Legge. Successivamente lo stesso Sig. Sindaco mette ai voti altra proposta del Consigliere Balocchi. Presentata eletta in precedenza della votazione di quella del Consigliere Galletti, e concepita come appresso: "Il Consigliere cui è stata fatta presente la Domanda per la costituzione di una Società Musicale nel Comune di Casellina e Torri. lodando sì nobile intendimento, affretta coi suoi voti la formazione di essa, e si riserva di darle quell'appoggio che crederà conveniente quando, entro due anni, sia in grado di funzionare" e rimane adottata con voti 10. contro 3., resi e verificati come sopra.

Fu così che Scandicci ebbe la sua prima banda musicale. Era incaricata dal Comune di eseguire concerti nelle varie ricorrenze (Festa dello Statuto, Fiera, ecc.), sotto la loggia del Palazzo comunale. Talvolta questi concerti avevano luogo anche nelle varie frazioni, anche se ben presto altre filarmoniche sorsero qua e là. È facile immaginare come le sue esecuzioni abbiano allietato la popolazione durante le feste pubbliche e reso maggiormente solenni quelle religiose. Le sensazioni che quell'atmosfera musicale generava, indipendentemente dalla natura del brano eseguito, al passaggio nelle strade cittadine, sono sicuramente restate nella memoria di quegli antichi spettatori, molto meno avvezzi di noi all'ascolto di esecuzioni musicali a carattere popolare. Come tante istituzioni cittadine, anche la Filarmonica, o Banda musicale, ha avuto le sue vicissitudini. Nel 1900 si diede il nome di "Giuseppe Verdi". Dieci anni dopo ci fu la scissione. Evidentemente motivi politici erano alla base del dissidio fra i suoi

componenti: alcuni si ispiravano al partito socialista, altri invece erano di ispirazione liberale o cattolica. Alla "Giuseppe Verdi" si affiancò quindi la "Guido Monaco" (la cui sede era nei locali della parrocchia, animata da don Giulio Cioppi). Risulta che dopo la scissione presidente della "Giuseppe Verdi" fu il dott. Giulio Ronci, mentre della "Guido Monaco" fu il cav. avv. Mario Augusto Martini, che nel frattempo era sindaco di Casellina e Torri. Durante il fascismo furono riunite sotto il nome generico di "Banda comunale".
Oggi tutti la conoscono con il nome di "Vincenzo Bellini".
Si hanno notizie di una filarmonica a Pieve a Settimo, "La Speranza", che doveva esistere già al momento dell'Unità italiana (e di un suo presidente, Lorenzo Mezzalana).
E infine da un elenco compilato nel 1917 si ha notizia dell'esistenza di una "Società Filarmonica a Ponte a Greve" (presidente Ottavio Dilaghi).

Wolfango Mecocci
[Dal libro di *Mila Guidi* - "Un Borgo della Periferia Fiorentina – Casellina e Torri 1861-1913" a cura di *Riccardo Borgioli* - Pubblicato nel 2006 -Ed. CentroLibro]

Il presente fascicolo, il materiale fotografico e molto altro ancora lo potete trovare sul sito web della Filarmonica:
www.filarmonicabellini.com

20.
Banda Musicale
Sulla Domanda per la instituzione di una Banda Musicale nel Comune

Il Sindaco legge una Domanda presentata da N. 42. Giovani firmati in analogo Prospetto del quale dà pure lettura, per l'oggetto di costituire in questo Comune ove in gran parte sono domiciliati, una Società Filarmonica o Banda Musicale con residenza a Scandicci: fa quindi rilevare che lo studio e l'esercizio della musica mentre gli allontanerebbe dal giuoco e dalle Bettole, offrirebbe poi a quei Giovani un mezzo di onesto trattenimento, che in pari tempo servirebbe ad ingentilirne i costumi; per cui opinerebbe che dovesse accogliersi la Loro Domanda, subordinatamente a certe condizioni, che sull'esempio di altri Municipi, potrebbero imporglisi mediante la corresponsione per parte del Comune di un Sussidio da determinarsi —

Il Consigliere Balocchi ritiene che la Domanda dei Postulanti non meriti alcuna attenzione, per non essersi i medesimi costituiti in Società. — Il Sindaco replica non esser ciò a senso suo un fondato motivo per non prendere in considerazione siffatta Domanda, potendo appunto la costituzione in Società dei Postulanti dipendere dalla risoluzione favorevole o contraria della medesima. — Il Consigliere Balocchi, malgrado il diverso avviso del Sig. Sindaco, insiste nella sua opinione, e solo aggiunge che ove non volesse passarsi all'Ordine del giorno puro e semplice, potrebbe dichiararsi che tale Istanza sarebbe presa in considerazione, quando i di Lei firmatari costituitisi in Società, si sian posti in grado di prestare servizio — Il Consigliere Galletti si dichiara favorevole all'accoglienza della Domanda dei Postulanti, sul riflesso che il Sussidio che potrebbe essere stanziato a Loro favore non dovrebbe cominciare a decorrere se non quando la Società si fosse costituita; osservando che in questo caso il Comune potrebbe molto opportunamente valersi di quella in occasione di Feste pubbliche, invece di esser costretto a ricercare l'opera di Bande estranee che, per quanto ha dimostrato l'esperienza degli ultimi anni, difficilmente e con soverchio dispendio si prestano in simili circostanze alle richieste delle Autorità Municipali. — Si protrae lungamente

Adunanza del dì 31. Maggio 1869

la discussione sulla convenienza o meno di accogliere la Domanda. — Dopo di che il Sindaco invita il Consigliere Galletti a formulare la sua proposta, che esprime nei seguenti termini; cioè „ Che sia permesso ai Postulanti di costituire „ sotto il nome del Comune una Banda Musicale, e, purchè la „ costituzione di una tale Società avvenga non oltre il termine di „ anni due da oggi, le sia dal Municipio corrisposta una „ elargizione di £ 300. 00 per un triennio, coll'obbligo nella „ medesima di prestar servizio in occasione di Pubbliche Feste „ — La qual proposta messa a partito, è stata rejetta con Voti 3. contro 10, resi a scrutinio segreto e verificati in conformità della Legge. — Successivamente lo stesso Sig. Sindaco mette ai Voti altra proposta del Consigliere Balocchi presentata e letta in precedenza della votazione di quella del Consigliere Galletti, e concepita come appresso: „ Il Consiglio cui è stata „ fatta presente la Domanda per la costituzione di una Società „ Musicale nel Comune di Casellina e Torri, lodando sì nobile „ intendimento, affretta coi suoi voti la formazione di essa, e si „ riserva di darle quell'appoggio che crederà conveniente quando, „ entro due anni, sia in grado di funzionare „ e rimane adottata con Voti 10. contro 3, resi e verificati come sopra.

---

21 =
Strade Comunali
Sulle disposizioni circa ai Deputati Parrocchiali

Il Sindaco rammenta al Consiglio che in ordine alla propria Deliberazione del dì 23. Maggio 1867. N.° 44. dovrebbesi procedere alla prima annuale conferma dei Deputati Parrocchiali per la sorveglianza sulle Strade Comunali, eletti con susseguente Deliberazione del 30. Maggio 1868. di N.° 50. e dovrebbesi pure devenire col mezzo di sorteggio all'estrazione di tre degli anzidetti Deputati, che uno pel Circondario di tramontana e due per quello di mezzogiorno, colla facoltà in ciascuno di Essi di proporre una fanciulla all'effetto di farla godere di una Dote di £ 100. 00. in occasione di Matrimonio.

Ed il Consiglio non avendo, salve poche eccezioni, molto da lodarsi del servizio finora prestato dai Deputati surriferiti

Riproduzione della deliberazione n. 20 del 31 maggio 1869 (fotografia L.Marino)

FILARMONICA "VINCENZO BELLINI" - SCANDICCI

SCUOLA di MUSICA

corsi di

FLAUTO - CLARINETTO - SASSOFONO
TROMBA - TROMBONE - CORNO - TUBA
BATTERIA - PERCUSSIONI
PIANOFORTE E PROPEDEUTICA MUSICALE
PER BAMBINI

I corsi vengono tenuti presso la nostra sede,
in **via San Bartolo in Tuto, 20**
SCANDICCI
Per informazioni telefonare al **320 0974727**
o scrivere a
filarmonicascandicci@gmail.com